



Sul limitare di un bosco, molto lontano da qui,
viveva un tempo una strega potentissima.
Abitava in una vecchia casa, fatta di assi e terra
nera, ed era sempre di pessimo umore.



Al suo passaggio gli animali scappavano via terrorizzati,
la sua voce li faceva tremare dalla testa ai piedi e il suo
sguardo gelava il sangue anche ai più coraggiosi.



Ma la cosa più terribile era che la strega poteva fiutare la felicità a chilometri di distanza. Con i suoi artigli affilati la catturava in un lampo e la intrecciava stretta tra i suoi capelli.



- Così non mi scapperai più! - strepitava, facendo il nodo ogni volta più stretto.

Ma l'indomani la felicità era sbiadita e così la strega ritornava triste, immersa di nuovo nei suoi cupi pensieri.

Una notte gli animali, stanchi di vivere nella tristezza,
si riunirono nel cuore della foresta:

- Non possiamo andare avanti così - mormoravano tra loro.
- Siamo stufi delle angherie della strega - protestavano i topolini.
- Che brutta faccenda - ripeteva il gufo.

